

Conservatorio “Ottorino Respighi”
22 maggio – 1 giugno 2012
Latina

Terza edizione de

“le Forme del Suono”
“scrittura, interazione, improvvisazione”

Creare con i suoni lo si può fare in tanti modi.

Si può scrivere il più precisamente possibile o lasciare all'interprete ampi spazi di manovra, si può inventare o elaborare idee altrui, si può utilizzare una matita o un computer, si può pensare la musica per un esecutore o costruire una scultura sonora.

Creare con i suoni lo si può fare in tanti modi e ognuno nasconde un modo di essere.

Si compone per trasmettere emozioni o per costruire un oggetto perfetto, per superare i propri fantasmi o per rendere possibile un ascolto, per rappresentare una visione del mondo o per adempiere a un rito collettivo.

Ci sono tanti modi di creare con i suoni.

Ma non è stato sempre così.

Nelle comunità definite da confini culturali e sociali, da gerarchie di censo e di potere, la musica ha avuto modi univoci, serviva a scopi precisi. Oggi con la globalizzazione le funzioni della musica nella società post-industriale sono diversissime, provengono da origini lontane e convivono affiancate.

Allora, nei cento anni dalla nascita, diviene quasi inevitabile omaggiare **John Cage**.

Questa figura, capace di accogliere nel suo pensiero e azione musicali tutte le possibili evenienze del suono, capace di rifondare la nozione stessa di ascolto, lo spazio e la tipologia della performance, è forse il musicista che più ha posto e fatto emergere a consapevolezza le attuali contraddittorie dinamiche del creare.

E nell'omaggio alla sua musica e al suo pensiero del Silenzio e del Caso, diviene possibile, paradossalmente, l'omaggio all'altro da sé che il Silenzio accoglie.

Allora ecco convivere nel festival l'improvvisazione a fianco alle lucide architetture di Donatoni e di quanti fanno della scrittura il modo della loro espressione. Convivere il neoclassicismo di Petrassi con le meta-partiture di Guaccero, il teatro di Stravinskij con le installazioni sonore, il contemporaneo con il jazz...

Convivere **scrittura e improvvisazione**, appunto, in una storia novecentesca plurima che è la nostra tradizione colta.

Storia che questa volta abbiamo scelto di raccontare seguendo le possibilità degli strumenti del creare. Non quelli ideali, poetici, ma i concreti generatori di onde sonore. Da quello con la voce, ogni concerto è anche un ritratto di e con uno strumento, da quelli acustici a quelli delle nuove tecnologie, sino a quelle macchine da suono che sono le installazioni, evidenziando quanto sia plurima oggi l'**interazione Uomo-Strumento**.

Un festival che si estende per due settimane. Due settimane di musica del Novecento e contemporanea, di musica acustica ed elettroacustica, da camera, teatrale, di sculture sonore. Due settimane con gli ospiti stranieri, grazie ai contributi dei programmi Erasmus, con quelli italiani e con i musicisti del conservatorio stesso. Due settimane di incontri, seminari, masterclass, di musica scritta, improvvisata, di nuove interazioni, in una proteiforme immagine del tempo orizzontale di questo nostro presente.

MARTEDI' 22 MAGGIO

Ouverture

Ore 16 – Inaugurazione del festival e vernissage della mostra di Installazioni

Ore 18 – Concerto/maratona

Ensembles e solisti del Conservatorio

musiche di Varese, Cangialosi, Tiensuu, Cage, Iucolano, Meoli*, Rota, Petrassi
improvvisazione “Ios (ipad, iphone) contro Android”

Concerto-presentazione nel quale sono idealmente presenti tutti i partecipanti al festival. Ogni autore, infatti, è espresso tramite un diverso organico: Varese (Octandre) ensemble di fiati; Cangialosi quartetto di sax; Rota, quintetto con l'arpa; Cage (First construction) le percussioni; Petrassi (Concerto da camera) il clavicembalo concertante; Meoli e Iucolano il coro; Tiensuu (,mutta) le fisarmoniche, l'improvvisazione finale (con un'orchestra di Ipad, tablet e/o cellulari che si sfidano all'ultimo bit, improvvisando su frammenti elaborati tratti da tutti i pezzi appena ascoltati), l'elettronica.

Concerto “Ouverture”, concerto/festa nel quale ritrovarsi e dare avvio al Festival

MERCOLEDI' 23 MAGGIO

Con la composizione

Ore 10 -12 seminario sulla realizzazione di Sinfonia 2 di Domenico Guaccero

Ore 19 Concerto

“Sinfonia 2” di Domenico Guaccero realizzata dal Laboratorio di composizione e musiche di studenti di composizione e musica elettronica

Giornata dedicata alle classi di composizione e musica elettronica con l'esecuzione dei migliori lavori degli studenti e ad una nuova realizzazione della Sinfonia 2 di Domenico Guaccero. Esponente di spicco dell'avanguardia romana del dopoguerra, Guaccero è autore di fondamentali scritti sulle grafie aleatorie, esempio di speculazione musicale tra i più alti che il periodo abbia prodotto. Il lavoro che presentiamo è la realizzazione ad opera degli studenti del conservatorio di una meta-partitura, cioè di una partitura concepita in modo tale che possa generare infinite altre partiture.

GIOVEDI' 24 MAGGIO

Ore 17 Auditorium

Con l'Arpa

musiche di Bartok, Rota, Meoli, Hindemith

Con gli Strumenti antichi

Ore 19 Auditorium

musiche barocche e contemporanee

Ore 21 Teatro Cafaro

“L' Histoire du soldat” di I.Strawinskij

in forma scenica. Giornata ricca di stimoli: un concerto intorno all'arpa della docente Isabella Mori; un concerto con strumenti antichi nel quale si alternano musiche barocche e musiche contemporanee e, alla sera, diretta da Giuseppe Cangialosi, la realizzazione in forma scenica del capolavoro stravinskijano

VENERDI' 25 MAGGIO

Con il Saxofono

Ore 10 -13 presentazione del libro "Saxatile" ed. Sconfinarte

Masterclass di Enzo Filippetti (saxofono)

Ore 10 – 13 **Masterclass di B. Kominek** (pianoforte)

Ore 17 Auditorium

Recital sax ed elettronica

Enzo Filippetti

Ore 19 Auditorium

Con la voce

Liriche da camera del 900

Voci delle classi di canto - Antonio Luciani pianoforte

Ore 21 Teatro Cafaro

Concerto per **sax e percussioni**

Musiche di Rotaru, Kettle, Cage, Baggiani, Donatoni

SaxQuartet Apeiron, Ensemble del Conservatorio

Dir. Benedetto Montebello

Una giornata dedicata al saxofono e alla voce che si apre con la presentazione del libro scritto da Filippetti sulle nuove tecniche strumentali. Al pomeriggio un recital dello stesso Filippetti con un repertorio tutto per sax ed elettronica. Il secondo concerto vede l'esibizione delle voci delle classi di canto in un repertorio poco frequentato come la lirica da camera del 900 italiano, con Antonio Luciani al pianoforte.

Nel concerto serale il saxofono interagisce con le percussioni. Nella prima parte, la prima italiana di una composizione per quartetto di percussioni di Doina Rotaru e due classici della percussione come "Living room" di Kettle e "First construction" di Cage. Nella seconda, insieme al quartetto di sax di Guido Baggiani un importante omaggio a Franco Donatoni: i due "Rasch" per quartetto di sax e "Hot", splendido esempio della genialità di una delle figure più importanti del secondo novecento italiano

SABATO 26 MAGGIO

Ore 10 – 13 Masterclass di B. Kominek

Ore 10 – 13 Masterclass di Olczak

Con Roffredo Caetani

Ore 16 – 18

Tavola rotonda sulla figura di Roffredo Caetani

Ore 19 Auditorium

Concerto con musiche di Caetani e compositori italiani del primo dopoguerra

Altro momento importante del Festival è il contributo alla riscoperta del compositore Roffredo Caetani, dell'importante casata del territorio pontino, a cui si dedica una tavola rotonda e l'esecuzione di alcune sue musiche cameristiche

LUNEDI' 28 MAGGIO

Ore 10 -14 Auditorium Seminario Ambisonics **ICST di Zurigo**

Ore 10 – 12 Sala A

Incontro con Bartłomiej **Kominek** (Accademia di musica di Cracovia)

Ore 12- 14 Sala A

Incontro con il compositore e fisarmonicista **Olczak** (Accademia di musica di Danzica)

Ore 17 Auditorium

Con la Fisarmonica

Concerto dell'**ACCO Ensemble** (quartetto di fisarmoniche del conservatorio)

Musiche di Rojko, Cage, Hosokawa, Bonilauri*, Olczak, Bellotti*, Tiensuu

Ore 19 Auditorium

Con il Pianoforte

Stefano Nanni sassofono

Bartłomiej Kominek, pianoforte

Musiche di Olczak, Tansmann, Milhaud

Intensa giornata con la presenza dell'ICTS, centro di studi tecnologici sul suono dell'Università di Zurigo, che qui ci propone la prima parte di un seminario sull'Ambisonic, sistema di spazializzazione tridimensionale del suono regolato da specifici algoritmi; due incontri con gli ospiti polacchi al festival; un primo concerto intorno alla fisarmonica con un interessante programma di musiche originali e improvvisazione collettiva; un secondo concerto da camera intorno al pianista Kominek con la presenza del giovane Stefano Nanni. Nei due concerti musiche del compositore fisarmonicista Olczak, ospite del festival

MARTEDI' 29 MAGGIO

Ore 10 -13 Sala A **Masterclass di Emanuele Arciuli**

Con ICTS di Zurigo

Ore 10 – 14 Auditorium

Seminario Ambisonics (conclusione) ICST di Zurigo

Ore 17 Soundscapes

Ore 19 Concerto de ICTS Zurigo

Seconda giornata dell'ICST di Zurigo con il prosieguo del seminario su uno dei più innovativi sistemi di spazializzazione del suono. Nel pomeriggio la dimostrazione con il concerto di Soundscape (paesaggi sonori) riprodotti da un impianto a 12 canali per una esperienza totalmente immersiva, a seguire il concerto finale. Al mattino inizia la masterclass di pianoforte tenuta da Emanuele Arciuli, premio Abbiati 2011

MERCOLEDI' 30 MAGGIO

Con Emanuele Arciuli e Elio Martusciello

Ore 10 -13 **Masterclass di Emanuele Arciuli**

Ore 10-13 **Masterclass di Elio Martusciello**

Ore 17 Auditorium

Elio Martusciello e il Laboratorio di improvvisazione di musica elettroacustica

Ore 19 Auditorium

Concerto

Emanuele Arciuli, pianoforte

Musiche di Adams, Cage, Feldmann

Emanuele Arciuli conclude la masterclass con gli studenti, presentando un programma di musiche pianistiche americane di cui è uno tra i più importanti conoscitori e interpreti.

Al pomeriggio la performance di Elio Martusciello insieme agli studenti del Laboratorio di improvvisazione musicale del Conservatorio di Latina tenuto da Simone Pappalardo

GIOVEDÌ 31 MAGGIO

Con Cage

Ore 13 -15 Di Scipio seminario sulla realizzazione “Electronic music for piano” di J. Cage

Ore 19 Sala A

Concerto del duo **Di Scipio/Longobardi**

Musiche di Cage

Altro e più corposo omaggio a J. Cage quello che vede Agostino Di Scipio e Ciro Longobardi presentare il loro lavoro di realizzazione per l'esecuzione di “ Electronic music for piano” e l'esecuzione dello stesso, praticamente in prima italiana, in un vero e proprio duo pianoforte/live electronics

VENERDÌ 1 GIUGNO

Con l'Electronica

Ore 10 – 12 Masterclass di **Mario Mary** (Accademia Rainier III Montecarlo) su Acusmonium

Ore 12 – 14 incontro con **Giorgio Nottoli** (Conservatorio S. Cecilia)

Ore 15 Tavola rotonda: a cura del Cemat

Ore 17 Sala B Concerto elettronica

Video Vincenzo Core, Cipriani, Scagliola

Musiche di Tamburini (3 cl.), Delgado* (vla.), Jacob TV (clav.), Riccardi*, Giri (arp.) Rotili (vcl.) De Simone (pfte)

Ore 19 Auditorium

Ritratti: Mario Mary, Giorgio Nottoli

Musiche di Mary, Nottoli*

Anche se già abbondantemente presente, l'elettronica qui è presentata nella sua complessità di posizioni. Due ritratti dedicati rispettivamente a Mario Mary, dell'Accademia di musica di Montecarlo, e Giorgio Nottoli, una delle figure più rappresentative del nostro panorama elettroacustico. Ma anche, al pomeriggio, con un concerto maratona di composizioni per strumento e voci ed elettronica, acusmatiche, video musicali, con alcune delle figure di rilievo e docenti di musica elettroacustica dei conservatori italiani

Da MARTEDÌ 22 MAGGIO a VENERDÌ 1 GIUGNO

Con le Installazioni

Mostra presso la sede staccata

A cura di Simone Pappalardo

Opere di Carlo Caloro, progetto “quadratonomade” a cura di 100% periferia (Donatella Pinocchi, Donatella Giordano, Simone Martinelli), Dario Sanfilippo, Alberto Timossi, Simone Pappalardo

Durante tutto il Festival è aperta la mostra di installazioni di SoundArt curata da Simone Pappalardo, che vede alcuni dei protagonisti della giovane scena di un’arte che si va sempre più diffondendo e che coniuga il momento musicale con quello visivo/scultoreo, declinandoli attraverso la ricerca e la sperimentazione scientifica.

Partendo dalle macchine sonore con intelligenza artificiale di Carlo Caloro, passando per la ricerca sul feedback e sui sistemi non lineari di Dario Sanfilippo, la soundart si fa portatrice di una nuova idea di comporre, che usa i suoni, ma anche lo spazio, la plasticità degli oggetti e l’interattività. In questa direzione va anche lo strumento-scultura proposto per il festival da Pappalardo - Timossi, una grande struttura risonante concepita appositamente per gli ambienti del conservatorio di Latina, che interagisce con lo spazio in cui è inserita.

Il Festival ospita quest’anno anche una importante selezione del progetto “QuadratoNomade”, costituito di numerose opere multimediali in piccolo formato di noti artisti del panorama nazionale e internazionale

le Forme del Suono 2012

con il patrocinio di

Regione Lazio, Provincia e Comune di Latina

in collaborazione con

Accademia di musica di Danzica, Accademia di musica di Cracovia, Accademia Reinier III di Montecarlo, Università di Zurigo, Istituto culturale polacco in Roma, Federazione Cemat, Fondazione Caetani